

La BCC incontra i Soci

Il nodo è il simbolo del legame tra i Soci e la BCC, un legame che rappresenta la risorsa indispensabile per affrontare e superare la crisi. È anche simbolo di memoria e di attenzione per le cose importanti da sapere e da ricordare.



Socio
anch'io

LA BANCA CHE STA
DALLA MIA PARTE

II EDITORIALE

Finanza e credito al servizio dei Soci

La nuova Consulta dei Soci

Le 5 buone prassi della Finanza

Le 5 buone prassi del Credito

III MONDO BCC

5 domande a... Maurizio Martini, Responsabile Private Banking

Focus obbligazioni garantite

RUBRICA

La cooperazione può essere "giovane" nonostante la sua veneranda età?

IV COOPERAZIONE

Nasce il nuovo prodotto + SOCIO

SOCI

I Soci per i Soci

V

PERSONE & FAMIGLIA

PENSIONE COMODA BCC. Per dare valore al tuo tempo.

ASSISALUTE.

Troviamo il tempo per pensare alla nostra salute.

VI

BCC & SOLIDARIETÀ

Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale

Mercatino natalizio:

l' "Officina del riuso"

VII

TERRITORIO E SOLIDARIETÀ

Protezione Civile a Faenza: 30 anni di vita

La scuola... tra i banchi della BCC

VIII

INTERVISTA DOPPIA

Insieme per una finanza più comprensibile

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



Finanza e credito al servizio dei Soci

La trasparenza al primo posto: non si tratta solo di uno slogan, ma di una reale volontà di mettere a disposizione dei Soci le nostre conoscenze sulla situazione economica e finanziaria.

Per questo motivo abbiamo organizzato quattro assemblee informative durante le quali verrà data risposta ai numerosi quesiti che sono pervenuti in questi giorni da parte dei Soci della nostra BCC.

“Noi imprenditori non dovremmo chiederci solo quanto durerà ancora la crisi, ma come ci comporteremo quando finalmente sarà finita”.

Matteo, giovane imprenditore e Socio BCC

Per quanto riguarda il risparmio, le principali preoccupazioni riguardano la salvaguardia del capitale ma anche la ricerca di un adeguato rendimento da parte degli strumenti finanziari che vengono scelti. Il risparmio riveste una importanza strategica sia per le famiglie (essendo frutto di lavoro e di sacrifici) sia per la BCC, perché solo con la raccolta del risparmio si può finanziare lo sviluppo dell'economia locale.

In una situazione di incertezza, la destinazione dei propri risparmi va sempre ben ponderata, valutando gli obiettivi che si vogliono raggiungere e il grado di sicurezza degli investimenti. È importante, per questo, conoscere le caratteristiche e le prospettive non solo dei titoli di Stato, ma anche delle obbligazioni e

degli altri strumenti che la nostra BCC mette a disposizione.

Dal punto di vista del credito, invece, i nostri Soci si aspettano che la BCC continui a operare con franchezza, come ha sempre fatto, prestando

particolare attenzione al mondo imprenditoriale di riferimento, quello delle piccole imprese, degli artigiani, dei commercianti. Per fare questo, il rapporto cliente/banca deve essere sempre improntato alla massima trasparenza, lo scambio di informazioni deve essere completo,

anche al fine di valutare la sostenibilità di una iniziativa e dare consigli appropriati.

Il lavoro svolto in questi giorni dalla nostra BCC per preparare gli incontri con i Soci, si è concretizzato nella realizzazione di un piccolo vademecum, costituito dalle buone prassi della finanza e del credito. Un'altra finanza per noi è possibile, che sia differente rispetto a quella praticata da altri operatori finanziari e bancari: per noi la finanza deve essere orientata al bene comune, trasparente e responsabile; non deve essere "lontana" dai nostri Soci e clienti, ma al loro servizio. Per quanto riguarda il credito una attenzione particolare è rivolta ai nostri Soci e alla valutazione del merito delle iniziative, per sviluppare e condividere un motore in più per l'economia.

La nuova Consulta dei Soci

Si è svolta martedì 24 febbraio la prima seduta della Consulta dei Soci della nostra BCC, che raggruppa i 4 Comitati Locali rappresentativi delle aree commerciali della Banca.

Viene così data attuazione alla nuova disciplina prevista dallo Statuto Sociale approvata dall'Assemblea dei Soci del 21.05.2011. Infatti, l'art. 35 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione la possibilità di istituire una Consulta dei Soci, costituita anche da Comitati Locali, in rappresentanza dei più significativi ambiti territoriali, disciplinata da un apposito regolamento e munita di funzioni consultive, con resa di pareri e proposte non vincolanti.

In particolare, i Comitati Locali svolgono un ruolo di collegamento fra la base sociale e il Consiglio di Amministrazione della BCC, ad esempio esprimendo pareri sulle richieste di ammissione a Socio e sulla organizzazione delle manifestazioni sociali. Inoltre, avanzano proposte per la definizione e la destinazione sul territorio delle attività di beneficenza e di quelle di promozione e pubblicità, nell'ambito dei plafond deliberati dal Consiglio stesso.

La Consulta si riunirà, quindi, una o più volte all'anno, in seduta plenaria, per esaminare le proposte del Consiglio della Banca in materia di politiche sociali e relazioni col territorio.

Nel corso della serata è stato espresso apprezzamento per i risultati conseguiti dalla nostra BCC nello sviluppo della base sociale, che al 31.12.2011 conta ben 17.559 Soci, con oltre 1.400 nuovi entrati nel corso dell'anno.

Facciamo il punto insieme ai nostri Soci

Le 5 buone prassi della Finanza

- 1 RESPONSABILE, perché orientata al bene comune.**
Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune. Attenta a dove investe il risparmio.
- 2 COMPRESIBILE, perché vicina al linguaggio della gente.**
Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile.
- 3 UTILE, perché al servizio della persona.**
Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia.
- 4 EFFICIENTE, perché di supporto ai progetti di vita e alle sfide imprenditoriali.**
Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta e i propri processi di lavoro, per garantire sempre maggiore convenienza ai nostri Soci e clienti.
- 5 PARTECIPATA, perché espressione di democrazia economica.**
Lavoriamo per una finanza dove vi è la possibilità di parola, di intervento, di decisione. Lavoriamo ogni giorno per una finanza libera, forte e democratica.

Le 5 buone prassi del Credito

- 1 CONOSCENZA, per essere una vera cooperativa di credito.**
La conoscenza reciproca è un elemento fondamentale per creare una relazione forte con i Soci e clienti che abitano e lavorano nel nostro territorio.
- 2 PREVALENZA, prima di tutto credito ai Soci.**
L'impegno di una BCC è rivolto prevalentemente a favore dei Soci, delle loro famiglie, delle loro comunità, del loro futuro.
- 3 TRASPARENZA, per ottenere fiducia.**
Essere trasparenti: questo il principale elemento per una relazione improntata sulla fiducia, tra chi chiede credito e chi sostiene il credito.
- 4 MERITO, per appoggiare i progetti migliori.**
La selezione delle attività da finanziare e del merito delle iniziative è fondamentale per assicurare che le attività sostenute siano rivolte allo sviluppo del nostro territorio.
- 5 SOSTENIBILITÀ, per un finanziamento equilibrato, efficace, di successo.**
Investimenti ben bilanciati con le risorse delle aziende e ponderati in base ad una sana e prudente gestione del presente, per un ambizioso e sostenibile progetto per il futuro.



5 domande a... Maurizio Martini, Responsabile Private Banking

Cosa richiede un buon investimento finanziario? Obiettivi, educazione finanziaria e consulenza. Questa la risposta della nostra BCC.

Quali sono oggi le "ricette" per un buon investimento?

La definizione di buon investimento in termini assoluti non esiste.

Possiamo parlare piuttosto di obiettivi di investimento e strategie per raggiungerli.

Quindi non è solo una questione di ricerca di performance?

Certamente. Il tasso non è che una componente che va affiancata ad altri elementi non meno importanti, quali ad esempio il rischio, la durata e, come già detto, gli obiettivi di investimento.

Qual è la condotta giusta da tenere per investire i propri risparmi?

È indispensabile individuare a priori la corretta posizione in termini di avversione al rischio e successivamente coniugarla al tipo di prodotto e rendimento potenziale che si può ottenere.

La complessità dei mercati rende spesso difficile queste scelte, quale consiglio si può dare ai nostri investitori?

Innanzitutto evitare il "fai da te" o l'emulazione (copiare i comportamenti di altri), affidarsi a consulenti esperti e in grado di portare il cliente a ragionare su aspettative ed obiettivi, tenendo ben presente che l'assunto "maggior rendimento = maggior rischio" è una equazione sempre valida, anche per gli strumenti ritenuti più difensivi, quali ad esempio i titoli di Stato.



Si è parlato all'inizio di strategia: quale può essere oggi la più utile per "difendersi" dal mercato?

In primo luogo la diversificazione. Si cerca di riservare la parte preponderante del patrimonio agli investimenti in liquidità e protezione del capitale (come ad esempio le obbligazioni del Credito Cooperativo), per poi destinare una percentuale più o meno elevata (a seconda della propensione al rischio) ad investimenti sul mercato internazionale azionario ed obbligazionario, privilegiando in questi casi la formula "piani di accumulo" tramite Fondi o Sicav.

Qualche consiglio da dare ai nostri lettori?

Quello di dedicare maggior tempo ed attenzione all'educazione finanziaria, investire solo in ciò che si conosce ed evitare di farsi coinvolgere emotivamente dalla ciclicità del mercato. Un buon consulente ha il compito di aiutare il cliente proprio in questo.



La cooperazione può essere "giovane" nonostante la sua veneranda età?

Pauline Green, presidente dell'Alleanza Cooperativa Internazionale (associazione internazionale non governativa ed indipendente che dal 1895 unisce, rappresenta ed assiste le cooperative di tutto il mondo), recentemente ha ricordato che "le cooperative offrono alle persone giovani l'opportunità di mettersi in proprio attraverso un modello di impresa che incoraggia la partecipazione. Ma non solo: le cooperative offrono opportunità di impiego, promuovono la formazione ed aumentano la professionalità dei giovani, essendo imprese democratiche, responsabili ed etiche: la generazione emergente è attratta da questo tipo di impresa".

Ebbene, attraverso queste pagine noi intendiamo celebrare il 2012 come anno internazionale della cooperazione (così come proclamato dall'Assemblea Generale dell'Onu) cercando di conoscere da vicino il rapporto tra i giovani e la cooperazione. Rispondendo, numero dopo numero, ad una domanda precisa: la cooperazione può essere "giovane" nonostante la sua veneranda età? Una domanda che, attraverso la rubrica che inauguriamo, verrà declinata anche così: i giovani possono ancora vivere la cooperazione? Meglio ancora: la cooperazione può rappresentare un'esperienza capace di attrarre davvero i giovani?

Nella foto, in alto: il simbolo dell'anno internazionale della cooperazione.

FOCUS OBBLIGAZIONI GARANTITE



La nostra Bcc aderisce al Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle Banche appartenenti al sistema del Credito Cooperativo. Operativo dal 2005, il Fondo costituito sotto forma di Consorzio, prevede l'impegno per le Banche aderenti a tenere a disposizione determinate somme a copertura in caso si presentassero insolvenze degli emittenti e rappresenta una novità assoluta per il sistema Bancario Italiano.

Tale iniziativa rafforza ulteriormente le caratteristiche di solidità e affidabilità del Credito Cooperativo Italiano e concretizza i principi di mutualità propri del sistema d'azione delle BCC.

L'adesione al fondo è consentita solo alle Banche associate a Federcasse.

Le "obbligazioni garantite", contrassegnate da apposito marchio, consentono ai possessori il diritto al pagamento da parte del Consorzio entro il limite massimo di Euro 103.291,38, calcolato sull'intero ammontare dei titoli posseduti, a condizione che risulti soddisfatto il requisito del possesso ininterrotto per un periodo di almeno 3 mesi.

È bene precisare che le garanzie sopra citate sono **individuali**, e quindi a persona, e sono **sommabili ai 100.000 Euro previsti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti** della Banche di Credito Cooperativo, a garanzia di tutti coloro che detengono rapporti di conto corrente e libretti di risparmio nominativi.

Uno strumento di vanto per la nostra BCC.

IN REDAZIONE

La Direzione:

Edo Misericocchi, Romano Rubbi

Matteo Bertoni, Sara Bosi, Elena Gallina, Stefania Gentilini, Franco Laghi, Elena Poggioli, Tamara Pignato, Lucio Ragazzini, Roberta Righini, Lara Tambini

Hanno collaborato:

Lara Bartolozzi, Alessia Bassi, e i colleghi della Filiale di Faenza Sede



Nasce il nuovo prodotto + SOCIO

Nuovi finanziamenti destinati ai Soci per sostenere la propria Cooperativa.

La nostra BCC, per i soci del mondo cooperativo che operano sul nostro territorio, ha realizzato il prodotto **+SOCIO**: un'opportunità per coloro che vogliono sostenere concretamente la propria cooperativa. Si tratta della concessione di finanziamenti *ad hoc* finalizzati all'aumento del capitale sociale della cooperativa o alla partecipazione ad un prestito sociale.

+SOCIO è un prodotto rivolto al Socio cooperatore, per apportare capitale e/o liquidità alla cooperativa stessa. Il socio può accedere ad un finanziamento fino a 30.000 Euro nel caso sia destinato alla sottoscrizione di nuove quote sociali e fino a 20.000 Euro se finalizzato ad un prestito alla cooperativa. L'obiettivo è quello di compiere un ulterio-

re passo in avanti per un maggiore coinvolgimento di ciascun socio nella vita della propria cooperativa.

La cooperativa stessa, attraverso questo nuovo apporto di liquidità, potrà migliorare la propria solidità patrimoniale, per affrontare con maggiore forza le sfide che il mercato e lo scenario economico attuale richiedono.

**Aumento Capitale Sociale
fino a € 30.000**
**Prestito Sociale
fino a € 20.000**



+Socio nasce oggi pensando al domani.
+Socio crede nella crescita delle cooperative del nostro territorio.
+Socio sostiene i tanti Soci che con il loro impegno vivono ogni giorno questo ideale.



I SOCI PER I SOCI

Tra le agevolazioni offerte ai Soci, la nostra BCC si fa promotrice di una forte sinergia tra Soci Imprese e tutti gli altri Soci, che potranno usufruire di uno sconto sugli acquisti presso attività ed esercizi convenzionati presenti su tutto il territorio di operatività.

Per favorire i propri esercizi commerciali, infatti, i Soci hanno l'opportunità di portare a conoscenza

degli altri Soci le informazioni sul tipo di attività svolta e sui vantaggi e sconti che vorranno mettere a disposizione di tutti gli altri.

Le attività commerciali aderenti espongono la vetrinella dedicata. L'elenco delle convenzioni, recentemente rinnovate, è disponibile sul sito www.inbanca.bcc.it nel quale si trova, inoltre, il modulo che i Soci possono utilizzare per aderire.



Sostegno al territorio

Rinnovati anche per il 2012 gli accordi attraverso i quali le Province, le organizzazioni economiche e sociali e gli Istituti di credito - fra cui la nostra BCC - si impegnano a rendere disponibili interventi di sostegno al reddito rivolti alle famiglie e al sistema imprenditoriale.

Stante il perdurare della crisi e considerate le ripercussioni registrate sull'occupazione e sul sistema imprenditoriale, la nostra BCC ha aderito alla proroga dell'Accordo con la **Provincia di Ravenna** e sta portando a termine un accordo analogo con il **Nuovo Circondario Imolese**.

Gli Accordi prevedono principalmente il mantenimento degli interventi già presenti nei precedenti documenti: sono state confermate infatti le misure di sostegno a favore dei lavoratori, attraverso l'anticipazione (senza oneri) dell'indennità di cassa integrazione, e sono stati mantenuti, inoltre, gli impegni assunti verso le imprese, mettendo a disposizione risorse aggiuntive per il credito.



PERSONE & FAMIGLIA

PENSIONE COMODA BCC. Per dare valore al tuo tempo.

Un'attenzione particolare che la nostra BCC rivolge ai pensionati a seguito dei provvedimenti del decreto "Salva Italia": dalla riscossione in contanti della pensione all'accredito in conto corrente.

Con il sistema "Pensione comoda BCC" la nostra Banca offre a tutti i pensionati che passeranno dalla riscossione in contanti della pensione all'accredito in banca, un conto corrente o un libretto di risparmio con tasso agevolato sulle giacenze a zero spese per 12 mesi (bolli inclusi).

Il conto corrente "Pensione comoda BCC" è un pacchetto che include numerosi servizi, tra i quali:

- carta Bancomat;
- carnet assegni;
- addebito automatico delle bollette (domiciliazione utenze);
- servizio di Banca virtuale, per accedere via Internet alle informazioni sui propri rapporti e per disporre bonifici.

In seguito alle novità introdotte dalla nuova normativa in materia di circolazione del contante (Legge sulla Tracciabilità), a partire da marzo 2012, per coloro che percepiscono una pensione superiore a 1.000 Euro, sarà obbligatorio accreditare la propria mensilità su un conto corrente o un deposito a risparmio.

LA BANCA DEI SOCI E DEL TERRITORIO

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

**Pensione Comoda BCC,
per dare valore
al tuo tempo**

Il conto pensione facile da aprire
e conveniente da gestire.

Pensioni

www.inbanca.bcc.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai Fogli informativi a disposizione della clientela presso le Filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito www.inbanca.bcc.it. Condizioni valide al 17.01.2012.



PERSONE & FAMIGLIA

ASSISALUTE. Troviamo il tempo per pensare alla nostra salute.

Con ASSISALUTE il Credito Cooperativo ravennate e imolese si rivolge a quanti desiderano investire per il benessere e la salute di tutta la famiglia, attraverso un servizio che permette di scegliere tra numerose e flessibili forme di copertura assicurativa. ASSISALUTE è la polizza che garantisce in modo conveniente il rimborso delle spese sanitarie in caso di ricoveri, interventi chirurgici e spese mediche per "grande intervento".

SERVIZI E VANTAGGI ESCLUSIVI

Ricovero

In caso di ricovero la copertura prevede una diaria giornaliera fino ad un massimo di 75 Euro per ricovero presso tutte le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale (nessun limite di giorni per singolo ricovero, fino a 100 giorni all'anno, con una minima franchigia).

Interventi chirurgici ospedalieri o ambulatoriali

In caso di interventi chirurgici ospedalieri, o ambulatoriali, il rimborso per le spese mediche sostenute può raggiungere i 40.000 Euro all'anno, con uno scoperto del 10%. In caso di intervento ambulatoriale la franchigia è di 150 Euro.

Spese mediche per "grande intervento"

In caso di spese mediche per "grande intervento", il rimborso può arrivare sino ad un massimo di 75.000 Euro all'anno, con uno scoperto del 10%.

NOTE

- Il canone annuo è frazionabile mensilmente (9,67 oppure 12,17 Euro in base all'opzione scelta).
- Il relativo costo verrà addebitato automaticamente sul c/c dell'aderente.
- Oltre i 70 anni di età vi sono significative riduzioni nelle diarie e nei rimborsi.
- In sede di sottoscrizione verrà consegnato un estratto della polizza con il dettaglio delle condizioni previste.

✓ Ricovero

- Diaria fino a 75 Euro

✓ Spese mediche

- fino a 40.000 Euro per interventi
- fino a 75.000 Euro per "grande intervento"

✓ Franchigia minima

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda al Fascicolo Informativo a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli del Credito Cooperativo ravennate e imolese.



Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale

La nostra BCC è tra le dodici aziende ravennati che hanno già aderito al progetto.

Un'iniziativa promossa dall'assessorato alle attività produttive e volontariato e da quello per i servizi sociali che ha suscitato l'interesse di molteplici associazioni di volontariato che hanno presentato ben 44 progetti.

Ad oggi sono già dodici le aziende aderenti, per un investimento complessivo sul territorio di 30.000 Euro.

Progetti ed esigenze diverse, ma uniti dalla finalità sociale: attività sportive dedicate ai disabili, generi alimentari per i meno abbienti, acquisto di strumentazioni, riqualificazione di aree cittadine e corsi di inserimento per apprendere professionalità artigiane.

Il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci,

unitamente agli assessori Massimo Cameliani e Giovanna Piaia, nel corso di una breve cerimonia, hanno fatto incontrare le prime aziende aderenti e i responsabili dei 12 progetti, con l'obiettivo di far emergere queste preziose sinergie sul territorio.

Nonostante le difficoltà economiche del momento, infatti, questo connubio tra associazioni, enti locali ed aziende porta nuova linfa a quel tessuto sociale presente che necessita di ascolto e azioni concrete.

La nostra BCC ha aderito all'iniziativa come azienda solidale, attraverso l'adozione di due progetti:

ADDIO BARRIERE

Progetto ideato da Auser

Acquisto di un saliscala trasportabile, utilizzabile dai volontari per permettere agli anziani e disabili di eliminare le barriere delle proprie abitazioni e vincere l'isolamento che, in particolare per gli anziani, è motivo di disagio (ambito sociale).

APRI IL CUORE

Progetto ideato da Caritas - Ravenna

Attività assistenziale e sostegno economico alle famiglie in difficoltà, attraverso contributi integrativi per il pagamento di utenze e affitti, acquisto e distribuzione di generi alimentari e di prima necessità per finalità socio-assistenziali.



Nella foto: Ravenna, Sala Comunale. L'amministratore Francesco Scardovi, già Presidente della BCC, e il Capo Servizio Rete di Ravenna insieme alle autorità.

“Quello che presentiamo è un primo importante risultato verso l'obiettivo di questa campagna: creare un circuito virtuoso nel segno della solidarietà e della sussidiarietà coinvolgendo in modo attivo aziende del nostro territorio e le decine e decine di associazioni no profit che operano nel settore del sociale. In questo difficilissimo momento che l'Italia e la comunità ravennate stanno vivendo, la solidarietà è il vero valore aggiunto del nostro sistema economico. “

Il Sindaco Fabrizio Matteucci

MERCATINO NATALIZIO: L' "OFFICINA DEL RIUSO"

A Faenza la BCC ravennate e imolese ha aperto i suoi locali alle cooperative sociali per il mercatino natalizio.

A Faenza, nei locali messi a disposizione dalla BCC ravennate e imolese, in Piazza della Libertà 7, alle cooperative sociali Ceff, In Cammino, Riciclaggio e Solidarietà e ManiTese, durante il periodo natalizio, si è svolta l' "Officina del Riuso". L'iniziativa ha coniugato il commercio di prodotti ecologici, realizzati da artisti e ragazzi delle cooperative sociali, a veri e propri laboratori di creatività: decorazioni natalizie, ecobijoux, oggetti in legno, fasce porta bebè realizzate con scam-

poli di stoffa, un presepe "marino" e tanto altro. Il "negozio" ha rappresentato, quindi, un luogo a basso impatto ambientale e ad alta integrazione sociale.

L'Officina ha ospitato anche artisti locali che hanno apportato la propria competenza per la realizzazione di laboratori dimostrativi (tra i tantissimi Antonella Bassenghi, Arianna Ancarani, Laura Bellini, Giulia Meloncelli, Gruppo Allatando) a Faenza.





PROTEZIONE CIVILE a Faenza: 30 anni di vita



Come nasce la protezione civile a Faenza?

Nel 1982 un gruppo di amici istituiscono un'associazione di volontariato "ONLUS". Nata in un momento storico particolare, gli associati erano spinti da una forte motivazione a sostegno della situazione economica e territoriale che interessava l'Italia degli anni '80 e il nostro stesso territorio. Da qui nacque il CENTRO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE di FAENZA (CVPC Faenza).

Un forte impegno da parte di tanti volontari che mettono in campo la propria persona e la voglia di specializzarsi in diversi ambiti.

L'associazione è composta unicamente da volontari che vantano diverse abilitazioni individuali specifiche nei vari campi delle emergenze civili ed ambientali.

Queste specializzazioni vengono conseguite esclusivamente attraverso la frequentazione di corsi riconosciuti dal movimento nazionale.

Il livello di preparazione dei volontari del CVPC Faenza è supportato da una forte esperienza, conseguita attraverso numerosi interventi.

Intervista al presidente Marco Sarasini in occasione dell'importante traguardo raggiunto: una realtà che vive ed opera sul territorio faentino da oltre 30 anni, conosciuta ed apprezzata dalla cittadinanza per la forte disponibilità ed affidabilità a sostegno della comunità e del territorio.

Ci sono realtà o gruppi che collaborano con voi?

Certamente. L'associazione collabora con numerose realtà del comprensorio faentino, sia per la buona riuscita di manifestazioni sportive, sociali e culturali, sia per l'assistenza e il supporto tecnico-logistico alle Autorità.

Quali sono i principali interventi sul territorio?

Da oltre venti anni svolgiamo una campagna di vigilanza e lotta agli incendi boschivi in tutta la zona collinare faentina, oltre alla pineta e alle zone boschive di tutta la provincia di Ravenna e della regione Emilia-Romagna.

Fate interventi anche in tutta Italia a sostegno della Protezione Civile nazionale?

Siamo sempre operativi ed interveniamo in tutta Italia quando veniamo chiamati per emergenze sismiche, alluvioni, esondazioni e in caso di incendio.

Operiamo anche in ambito internazionale per interventi umanitari, cito per esempio i recenti aiuti in Bosnia, Kosovo ed Albania per il trasporto e la consegna di generi a supporto di popolazioni colpite da eventi bellici.

La nostra sezione ha anche collaborato in occasione del terremoto dell'Aquila del 2009.

Per eseguire tutti questi interventi avrete la necessità di svariati mezzi...

Disponiamo di molti materiali ed attrezzature per affrontare le emergenze (fuoristrada attrezzati, pompe idrovore, generatori, sistemi di illuminazione, tende da campo, motoseghe, torri faro, unità sanitarie, bagni chimici, ecc.) sia di proprietà esclusiva del Centro, sia ricevuti in assegnazione da parte del Coordinamento Provinciale e della Regione Emilia Romagna.

Cosa direbbe al cittadino che intende avvicinarsi alla vostra realtà?

Partecipare alle attività del CVPC Faenza è facile e di sicuro appagamento per chiunque senta dentro di sé il bisogno/dovere di dedicare un poco del suo tempo libero e della sua disponibilità ad un servizio di supporto alla popolazione ed al territorio. È un impegno fatto di azioni concrete in ambiti che sempre più richiedono e richiederanno l'attenzione di donne e uomini di buona volontà.

La scuola... tra i banchi della BCC

Avvicinare la scuola al mondo del lavoro, questo l'interessante programma che l'Engim, Istituto di formazione professionale di Ravenna, ha realizzato nei giorni scorsi in collaborazione con la nostra BCC e con il contributo delle insegnanti Marina Mannucci ed Elisa Massa.

Un progetto a tutto tondo, questa la brillante iniziativa promossa dall'istituto scolastico ravennate. Nei primi mesi dell'anno scolastico il progetto ha previsto un'ideazione di impresa, dalla valutazione economica del mercato, alle prospettive commerciali del territorio, fino alla costituzione di una vera e propria impresa con tanto di atto notarile e iscrizione presso la Camera di Commercio.

Dopo un'attenta analisi dei costi-benefici in aula, il banco di prova è stata la visita presso la nostra Filiale di Ravenna Viale Berlinguer, per conoscere concretamente come funzionano l'apertura di un conto corrente ed una richiesta di un affidamento. Un vero e proprio incontro professionale, che ha visto il coinvolgimento di due classi di studenti, con la presentazione dell'azienda e un approfondimento di ciò che significa per un imprenditore presentarsi in banca per avviare la propria attività.

I collaboratori della Filiale hanno mostrato ai ragazzi gli uffici e l'operatività della Filiale, accompagnandoli nel percorso tra le diverse fasi di un rapporto bancario: la raccolta dei dati personali, il contratto di conto corrente, la valutazione di un in-

vestimento, fino alla concessione di un affidamento. Un sentito grazie a tutti i ragazzi e all'Istituto Engim, perché attraverso questo progetto abbiamo avuto l'onore di avere la scuola...tra i banchi della BCC!





INTERVISTA DOPPIA

INSIEME PER UNA FINANZA PIÙ COMPRENSIBILE



Matteo Monti

Età:

29 anni

Attività:

Tecnico Specializzato

Legame con la BCC:

Figlio di Socia e cliente

Segno particolare:

Dinamico

Enrico Ricci

Età:

32 anni

Attività:

Impiegato bancario

Legame con la BCC:

Consulente finanziario presso la Filiale Faenza Sede

Segno particolare:

Esuberante

Partiamo da una domanda "semplice semplice"...

Perché secondo te c'è bisogno della finanza?

È difficile rispondere ma penso che senza le Banche l'economia non andrebbe avanti, io ad esempio non potrei progettare l'acquisto di una casa senza il supporto della mia banca.

Capire di finanza non è facile. La consulenza in Filiale permette di semplificare i concetti?

La materia è abbastanza complessa, specialmente per chi non opera in questo settore, quindi prima di prendere decisioni su un nuovo investimento cerco sempre di confrontarmi con il consulente della mia banca. Sono solito fare periodicamente una revisione della mia posizione anche se non ci sono scadenze al momento, questo mi permette di chiarirmi le idee anche sulle nuove normative e di rimanere aggiornato sulle nuove possibilità di investimento.

Borse giù, borse su: capire il meccanismo spesso è difficile e complesso.

La logica con cui compio i miei investimenti è molto lontana dalla speculazione e quindi non seguo quotidianamente le variazioni delle borse. Mi piace comunque tenermi aggiornato per capire quali sono le motivazioni dell'andamento del mercato e per fare questo mi confronto con il mio referente bancario.

"Diversificare" per te vuol dire...

Detto banalmente mi viene in mente che potrebbe essere una buona idea non mettere tutti i miei risparmi in un unico investimento per non rischiare troppo.

Abbiamo parlato di finanza e mercati. E la pensione? Sogno o realtà?

La prospettiva di andare in pensione è lontanissima ma capisco l'esigenza di pensarci per tempo.

La BCC incontra i Soci: Economia locale e finanza. Un segno forte di trasparenza della nostra BCC, sempre al fianco dei propri Soci.

La ritengo un'opportunità apprezzabile anche per i meno esperti, per capire meglio l'attuale situazione del mercato. Partecipiamo volentieri.

Un messaggio per tutti i consulenti finanziari della BCC...

Continuate ad affiancarci nelle scelte di investimento con la trasparenza informativa finora dimostrata, abbiamo bisogno del vostro appoggio!!

Partiamo da una domanda "semplice semplice"...

Perché secondo te c'è bisogno della finanza?

Il ruolo della finanza è determinante all'interno di una economia a patto che sia di supporto alla stessa. Per una banca locale l'obiettivo di una finanza sostenibile si concretizza nell'utilizzare i risparmi raccolti dalla clientela per la concessione di credito alle famiglie e alle imprese del territorio.

I giovani e la finanza, quanto è importante il ruolo del consulente?

Il mondo degli investimenti è vasto e appassionante, ma pieno di insidie che vanno affrontate con consapevolezza e la giusta guida. Occorre definire gli obiettivi che si vogliono raggiungere, i mezzi da utilizzare e gli ostacoli che si possono incontrare e per questo diventa indispensabile farsi accompagnare da un consulente.

Borse giù, borse su: capire il meccanismo spesso è difficile e complesso.

Gli operatori di mercato compiono scelte di investimento sulla base di aspettative future che tengono conto di fattori economici reali, ma anche di aspetti emotivi; nei momenti di forte incertezza dei mercati questi ultimi prendono il sopravvento, causando forti oscillazioni dei prezzi, economicamente poco giustificabili.

"Diversificare" per te vuol dire...

A seguito degli eventi che hanno coinvolto i mercati negli ultimi anni, il concetto della diversificazione degli investimenti ha assunto sempre maggiore importanza. Il rischio non è del tutto evitabile, ma la domanda da porsi è come riuscire a gestirlo individuando il giusto equilibrio che soddisfi in termini di rendimento atteso e che consenta di dormire sonni tranquilli.

Abbiamo parlato di finanza e mercati. E la pensione? Sogno o realtà?

Risulta di fondamentale importanza destinare parte dei propri risparmi alla creazione di una posizione previdenziale integrativa, da affiancare a quella obbligatoria. In un prodotto previdenziale è determinante la valutazione dei costi dell'investimento, comparabili attraverso un indicatore detto ISC (Indicatore Sintetico di Costo).

La BCC incontra i Soci: Economia locale e finanza. Un segno forte di trasparenza della nostra BCC, sempre al fianco dei propri Soci.

Non capita tutti i giorni di vedere Banche che "investono" il proprio tempo per trasmettere i segnali che l'economia ci sta dando; è un modo per crescere insieme. Il nostro obiettivo è sempre quello di instaurare un rapporto costruttivo con la clientela.

Da giovane consulente, ma con anni di esperienza in campo titoli e finanza, lancia un messaggio ai risparmiatori della nostra BCC.

Non posso che sottolineare il valore del risparmio come strumento per concretizzare i propri progetti e affrontare le esigenze di spesa futura; esistono forme di risparmio mensili e accessibili, anche con importi contenuti e senza costi aggiuntivi.